



Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità



anno 79 n.41

martedì 12 febbraio 2002

euro 0,88 (lire 1.700)

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,75 - LIRE 3.400
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Esponenti di Forza Italia che hanno proibito il testo di Bobbio e Viroli



nelle scuole di Pesaro, spiegano le ragioni liberali del divieto. «Norberto Bobbio, pensatore

sciagurato, fascista e reazionario non può essere maestro di libertà», Il Resto del Carlino, 10 febbraio, pag. 6

La strategia della distruzione

Medio Oriente bruciato dall'odio: Israele ferita attacca e subisce nuove ferite
Assaltato un carcere, liberati i terroristi di Hamas. Peres, da solo, cerca pace



Umberto De Giovannangeli

Gaza è un cumulo di macerie. Per il secondo giorno consecutivo caccia F-16 ed elicotteri israeliani da combattimento lanciano razzi e bombe contro infrastrutture dell'Autorità nazionale palestinese (è stata colpita anche la prigione centrale di Gaza). Nella sola giornata di ieri ci sarebbero stati 43 feriti.

La rappresaglia ordinata da Sharon dopo l'attentato dell'altro ieri a Be'er Sheva, che è costata la vita a due soldatesse israeliane, non è certamente finita. Ogni giorno si continua a combattere, in una spirale di sangue che appare inarrestabile. A Gaza centinaia di giovani tentano di liberare i militanti di Hamas e della Jihad rinchiusi nella prigione di Gaza. Ma gli agenti li respingono. L'assalto riesce invece a Hebron, dove la folla riesce a liberare 17 prigionieri.

A PAGINA 7

Processo a L'Aja

Alla sbarra Milosevic l'uomo degli orrori



Marina Mastroiucola

Tre anni di lavoro distillati in mezz'ora. Carla Del Ponte, ha detto, non parlerà di più per introdurre i ponderosi fascicoli dell'accusa contro Slobodan Milosevic. Trenta minuti per enunciare quello che vuole dimostrare nel processo che inizia oggi all'Aja: che l'ex uomo forte di Belgrado, l'ex garante

di Dayton, l'ex presidente jugoslavo in un decennio di conflitti ha organizzato il terrore, come arma di guerra finalizzata alla pulizia etnica. Seguendo l'obiettivo della Grande Serbia in Croazia, in Bosnia, in Kosovo. Milosevic deve rispondere di crimini di guerra, crimini contro l'umanità e genocidio. Rischia l'ergastolo.

A PAGINA 9

La proposta del Nobel

Modigliani: per salvare le pensioni non fidatevi del governo

Franco Modigliani - Marialuisa Ceprini

«Caro Furio, ti mandiamo l'articolo come promesso».

Franco Modigliani, Nobel per l'Economia, mantiene l'impegno di dare all'Unità la sua riflessione sullo stato delle pensioni in Italia, affronta le proposte del governo, che trova ambigue o pericolose, offre un percorso alternativo, una diversa base di discussione. Lo studio è stato realizzato con la collaborazione della prof. Marialuisa Ceprini del Massachusetts Institute of Technology. L'Unità, anche a nome dei lettori, lo ricambia con un grazie affettuoso. (F.C.)

Siamo grati al direttore di questo giornale che ci offre la possibilità di spiegare ai suoi lettori la nostra accanita battaglia per ridurre gli schiacciati contributi pensionistici, che oggi massacrano i lettori stessi e domani i loro figli.

Questi contributi, imposti per finanziare la pensione, incluso il TFR, eccedono il quaranta per cento del salario lordo, assorbendo circa un terzo di quanto l'impresa paga per un operaio! L'onerosità contributiva del sistema italiano è confermata da un confronto con l'Europa, dove l'Italia è in testa alla classifica, e con gli USA dove la Social Security funziona soddisfacentemente da 70 anni, ed i contributi pensionistici rappresentano solo il 12% del costo del lavoro. Sicché, mentre la produttività media di un lavoratore nell'industria italiana risulta quasi uguale a quella del lavoratore americano, tutti i contributi, la busta paga di quest'ultimo è un terzo maggiore di quella italiana.

SEGUE A PAGINA 6

Assenze in tribunale, il presidente della Corte Costituzionale avverte che a tutto c'è un limite

Il deputato Cesare Previti non scappi dal processo

Simone Collini

ROMA La Corte Costituzionale «ha riconosciuto il pari valore dell'interesse del Parlamento, ma non la sua assolutezza», come era nelle richieste della Camera. Durante la relazione annuale dedicata alla giustizia costituzionale, il presidente Cesare Rupertò fa un riferimento al processo Sime-Ariosto e alle assenze di Cesare Previti. Spiega che la sentenza emessa dalla Corte esclude «la configurabilità di possibili regole derogatorie del diritto comune». Poi rimprovera il Parlamento per la perdurante mancata nomina di due giudici: «Il protrarsi di questa situazione fin dal novembre del 2000, andando ben al di là della violazione del principio di leale collaborazione, sta ormai configurandosi come inadempimento di un preciso obbligo costituzionale».

A PAGINA 4

Beni culturali

SUI MUSEI SVENTOLA BANDIERA BIANCA

Maurizio Calvesi

L'articolo di Bruno Gravano apparso su questo giornale il 9 febbraio ha tracciato un desolante panorama della gestione dei Beni Culturali, tra proposte affacciate e ritirate, ministro e sottosegretario che si contraddicono, fondi che si restringono, progetti bloccati. Del perché la macchina dei Beni Culturali sia inceppata, si potrebbe dare una spiegazione tra il comi-

co e l'incredibile, tuttavia credibilissima di fronte all'evidenza dei fatti: alludo all'ormai trasparente intolleranza di Urbani per Sgarbi, che sembra indurre il primo ad incrociare le braccia in un tipo di protesta che ricorda tanto il paradosso del marito che volle far dispetto alla moglie nel modo che sappiamo.

SEGUE A PAGINA 30

Licenziamenti e pensioni, Cofferati scrive agli altri leader

Sciopero, Uil non esclude Cisl, Pezzotta non parla

«Caro Savino, caro Luigi...». Sergio Cofferati ieri ha scritto ai segretari di Cisl e Uil, Pezzotta e Angeletti, per invitarli a decidere assieme «un nuovo programma di mobilitazione per arrivare a realizzare gli obiettivi che ci siamo prefissi» a difesa dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. Un programma che - come è noto - per la Cgil «dovrebbe prevedere anche il ri-

corso allo sciopero generale». Segnali positivi dalla Uil. Secondo Angeletti «se siamo d'accordo, come siamo, sugli obiettivi da raggiungere, ci metteremo cinque minuti a trovare l'accordo».

Tace invece Pezzotta che oggi riunisce il direttivo della Cisl.

FACCINETTO e UGOLINI PAG. 14

Molinette

Due imprenditori in carcere Blitz della Finanza da Forza Italia

BURZIO A PAGINA 11

Rai

Forza Italia apre a Bossi Già domenica le nomine?

ALLE PAGINE 2 e 3

FULVIO IZZO

I LAGER DEI SAVOIA

Storia infame del Risorgimento nei campi di concentramento per meridionali

prefazione di FRANCESCO MARIO AGNOLI

CONTROCORRENTE EDIZIONI

Via Carlo De Cesare n° 11 Napoli Tel. 081-421349 Fax 4202514

OGNI TERRA È LA MIA TERRA

Darwin Pastorin

Quelli occhi tristi, quei volti stanchi, quelle mani che chiedono il pane, un semplice gesto di affetto sono stati gli occhi, i volti e le mani dei nostri bisnonni, dei nostri nonni e dei nostri padri. Non molto tempo fa eravamo noi italiani gli albanesi, i turchi, gli afgani, eravamo noi a partire per il mondo alla ricerca di un futuro, di una casa, di un lavoro. Avevamo valigie legate con lo spago e l'oceano, in quelle cabine di terza classe, cullava sogni e malinconie e una domanda: «come sarà?». I nostri dialetti sono conosciuti negli Stati Uniti, in Australia, in Sudafrica, ma anche in Belgio Svizzera e Germania, dove'eravamo buoni, noi italiani, per miniere e cucine.

SEGUE A PAGINA 31

fronte del video Fascisti

Ha debuttato in tv il nuovo segretario del vecchio partito fascista, Luca Romagnoli, un giovanotto per il quale garantisce Pino Rauti, ex inquisito per stragi fasciste. E così, tra ex fascisti, post fascisti, fascisti pentiti e fascisti così così, si è completato il quadro degli alleati di Berlusconi. Ognuno con la sua percentuale di fascismo residuo, mentre ora anche i fascisti al 100% si fanno avanti. E vedrete che ben presto anche questi, come Bossi, reclameranno a gran voce un posto in Rai che li compensi della loro lunga clandestinità. «Come Mussolini nel '24» è stata la proposta avanzata dal nuovo alleato, alla quale nessuno ha risposto da parte di Forza Italia e del suo leader, che notoriamente la Storia preferisce inventarsela. E cosa fece Mussolini nel '24? Vinse le elezioni, dopo assalti alle sedi di partiti e sindacati, nonché pestaggi e linciaggi isolati, più brogli e intimidazioni. Tutte cose denunciate alla Camera il 30 maggio da Giacomo Matteotti, rapito e assassinato subito dopo per ordine dello stesso Mussolini. Il quale se ne assunse la «responsabilità politica, morale e storica», mentre gli esecutori materiali del delitto, abilmente difesi da avvocati di regime, tra derubricazioni, rinvii e amnistie, riuscirono a farla franca.

il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 € Euro in 1 ora dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito 800-929291

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 21:00. Sabato dalle 9:00 alle 19:00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS FINANZIARIA S.p.A.

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA S.p.A. (UIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

DOMANI

NO PROFIT

GIOVEDÌ

LE RELIGIONI